

# Ranieri, notte degli esami «Il futuro dipende da noi»

Il tecnico è ottimista: «Auguro a Samp e Genoa di salvarsi, il derby è un patrimonio della città»

di Filippo Grimaldi - INVIATO A BOGLIASCO (GENOVA)

**L**o spessore dell'uomo Ranieri, prima ancora del suo valore tecnico, emerge tutto quando il tecnico - commentando il momento complicato dei rossoblucchi - prova a immaginare un orizzonte meno cupo di quello attuale: «Auguro a Sampdoria e Genoa di salvarsi, perché il derby è un patrimonio della città». Genova spera che questa diventi una sorta di premonizione destinata ad avverarsi, ma intanto dà la dimensione di quanto Ranieri sia intimamente convinto che il suo gruppo abbia ampi margini di crescita e che già stasera possa dimostrarlo. Certo, serve attenzione: «Anche se siamo fuori dalle sabbie mobili», e dunque non più nella zona rossa della classifica, «abbiamo ancora l'acqua alla gola e il futuro dipenderà tutto da come giocheremo nelle prossime partite». A cominciare da stasera, contro un Cagliari che Ranieri tratteggia con termini a dir poco lusinghieri: «Ha qualità dei giocatori e delle idee proposte sul campo, e grande fiducia da parte del gruppo. Tutti stanno rendendo al massimo, sono al picco della condizione fisica. Non solo: Sanno esattamente cosa fare sia nella fase offensiva, sia in quella difensiva». Insomma, servirà la migliore Sampdoria per continuare la rincorsa ad una posizione di classifica più serena: «Dovremo ricordarci che affrontiamo una delle squadre più in forma del campionato, che sa quello che vuole e il modo in cui ottenerlo».

## Scelte fatte

Il tecnico pare avere pochi dubbi sulla formazione che schiererà stasera: Thorsby pare favorito come terzino destro (l'alternativa è Ferrari, con Murillo di nuovo titolare al centro), mentre in mediana rimane aperto il ballottaggio fra Linetty e Vieira, anche se il polacco è uno dei giocatori insostituibili per l'allenatore sampdoriano, perlomeno quando è al top della condizio-



Lui ci crede Claudio Ranieri, 68 anni, subentrato a Di Francesco alla guida della Samp ANSA

## I NUMERI

# 10

**I tiri** subiti a partita dalla Sampdoria sotto la gestione-Ranieri: è il tecnico che ha incassato meno conclusioni in questo campionato

# 4

**I gol** fuori casa realizzati dalla Sampdoria quest'anno: sono arrivati tutti nella mezz'ora finale

ne: «Guida la palla a velocità pazzesca, con una bella frequenza, è diverso da tutti gli altri nostri centrocampisti». Non ci sarà spazio, comunque, per i sentimentalismi, anche se per Ranieri sarà ancora una volta una sorta di ritorno a casa. «Cagliari ha rappresentato l'inizio della mia carriera (era la fine degli anni Ottanta, n.d.r.), ho soltanto ricordi splendidi di quel periodo, devo dire grazie al presidente Orrù e al direttore sportivo Longo».

## Tutti per Fabio

Avanti con il 4-4-2, con possibile variazione in corso d'opera a un modulo con il trequartista: «Ma lo schema giusto lo troveremo strada facendo. Già così la squadra mi ha dato indicazioni utili sul fatto che adesso mi segue, bisogna solo interpretare bene la gara. Spero che Quagliarella si sblocchi, ha fatto tutti gli allenamenti. Sto cercando appunto di mettere in campo uomini con qualità, per dare la possibilità a Fabio di fare buone giocate. L'importante è non fermarsi in una situazione come la nostra». E per continuare a risalire la corrente, sarebbe fondamentale che pure il capitano - fermo a

quota uno - ritrovi l'antico feeling con il gol. Quella di stasera è la prima trasferta in Sardegna in appena quattro giorni, visto che i blucerchiati torneranno sull'isola giovedì per la sfida contro la squadra di Marassi nei quarti di finale di coppa Italia. Ma lì, probabilmente, vedremo una Samp profondamente diversa, perché l'attenzione di tutti va poi ai successivi impegni contro Parma, Genoa e Juventus, che arriverà a Marassi il prossimo 18 dicembre, ultimo impegno prima della sosta di fine anno. Cinque partite in sedici giorni: «Ho a disposizione un buon gruppo, che sta lavorando con grande professionalità, dobbiamo fare di tutto per passare un buon Natale. Si tratta di un ciclo che ci dirà che cosa vuol fare la Sampdoria da grande». Di sicuro, i blucerchiati vogliono lasciarsi in fretta alle spalle questo terribile inizio di stagione, con la consapevolezza che questo campionato non dovrà essere necessariamente un lungo inseguimento alla tranquillità, e nulla più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'02"

## La crisi dei rossoblù

# Motta ha la fiducia della società, ma ora servono punti

La classifica fa davvero paura. E domani (ore 18) al Ferraris arriva l'Ascoli per la gara di Coppa Italia



Deluso Thiago Motta, 37 L'ESPRESSO

**U**n'amarrezza infinita, ma nessuna volontà di un altro ribaltone. Thiago Motta resta saldamente in sella al Genoa, anche se adesso - dopo un inizio non proprio confortante - la società rossoblù si aspetta che il tecnico del Grifone, senza abiurare la sua idea di calcio, sposi però in pieno quel pragmatismo che sin qui troppe volte è stato immolato in nome della sua idea di calcio. Il presidente Enrico Preziosi ha scelto Motta come successore di Andreazzoli proprio per la sua visione moderna del calcio, e sicuramente il gruppo, in crisi di risultati e con il morale a pezzi, ne aveva tratto giovamento, almeno nelle prime partite. Adesso, però, l'equazione del risultato che si può ottenere solo attraverso il gioco deve probabilmente essere portata avanti con meno rigore, nel nome di una classifica che deve diventare, di qui in poi, l'obiettivo primario.

## Esame in coppa Italia

Domani pomeriggio (ore 18) arriva al Ferraris l'Ascoli nel quarto turno di coppa Italia, ed è una partita che costringe il gruppo ad allontanare sino a

mercoledì l'attenzione dalla prossima trasferta di Lecce, domenica prossima, prima del derby. Servono punti, la bella idea di un possesso palla finalizzato al gioco ed al gol sinora non ha pagato, anche se il Genoa viaggia in questo senso ai livelli delle grandi del campionato, e questo a Thiago Motta va riconosciuto. Domani è prevedibile una grande rivoluzione, ma questi devono essere soprattutto i giorni di un esame di coscienza collettivo, perché la realtà non ammette altri passi falsi e la classifica è disastrosa. Il Genoa viaggia a una media di 0,71 punti a partita. La previsione sulle 38 giornate, inferiore ai trenta punti, fa paura. Motta difende legittimamente la sua idea di calcio, ma il tempo passa e la classifica è sempre più nera. Le prossime partite molto potranno dire su un gruppo in piena emergenza, e ora pure alle prese con l'infermeria decisamente piena. Come si può intuire, una situazione molto complicata.

## Le cause

Il grave infortunio di Kouame, che ha già chiuso la sua stagione dopo il k.o. in coppa d'Africa U23, ha tolto all'attacco l'uomo-cardine del reparto. L'ivoriano non ha sostituti veri in gruppo, e la sterilità offensiva rossoblù è la prima causa di questo momento no. Al di là della malasorte contro il Torino, è evidente che le lacune offensive sono un ostacolo a cui far comunque fronte con risorse proprie sino al mercato di riparazione. Pinamonti e Favilli hanno avuto sin qui un rendimento altalenante, Sanabria è fuori dalle scelte del tecnico, Gumus è tornato nelle retrovie. Agudelo cresce, ma non basta, così alla fine la responsabilità rimane tutta sulle spalle dell'eterno Pandev. Preoccupa anche l'involuzione di Schone. Così, adesso, alla resa dei conti, tocca ai senatori Criscito e Sturaro guidare la squadra e tirare i rossoblù fuori dai guai.

fi.gri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'21"



CUCINA TIPICA BRESCIANA - SPIEDO

www.commediadellepentole.it

25125 BRESCIA - Via Zara, 125 - Tel. 340.0612225



## Serie A / POSTICIPO 14ª GIORNATA



Decisivi A sinistra, il rossoblù Joao Pedro esulta per il successo di Bergamo ANSA A destra, il blucerchiato Gastón Ramirez festeggia il gol all'Udinese L'ESPRESSO



# Joao Pedro sfida Ramirez Cagliari-Samp alta qualità

Il brasiliano rossoblù e l'uruguayano blucerchiato si sono rilanciati. Maran e Ranieri si affidano a loro

di Filippo Grimaldi e Francesco Velluzzi

La sfida del talento. In salsa sudamericana. Joao Pedro, il brasiliano inaspettato cannoniere con sette reti del Cagliari che stupisce, contro Gastón Ramirez, uruguayano, simbolo della rinascita della Sampdoria che, con Claudio Ranieri alla guida, cerca in tutti i modi di uscire dal pantano per posizionarsi in una zona di classifica più tranquilla. Due numeri dieci (anche se Ramirez in blucerchiato indossa l'11) che hanno qualità, estro, talento, fantasia, piedi, tiro, senso del gol. E hanno trasformato la rabbia in energia positiva. Per il Cagliari la Samp è indigesta: lo scorso anno si salvò in casa grazie all'errore dal dischetto di Kownacki nel finale, al ritorno fu punito dal Quagliarella spaziale della passata stagione.

## Vai Joao

Rolando Maran, tecnico dei rossoblù, che si ripresentano alla Sardegna Arena dopo 21 giorni, tra sosta e pareggio deducendo a Lecce, piazza Joao Pedro a far la punta. Necessità e accorgimenti tattici. Il brasiliano a giugno era fortemente indiziato a partire. Un precampionato da paura e l'infortunio del bomber Pavoletti lo hanno trasformato in titolare. E la sua stagione, per ora, è da incorniciare: sette reti (come nel 2016-2017 e nello scorso torneo), ma in 13 giornate in cui il

## La regola del 7 Sono i gol del cagliaritano e i punti della Samp presi con Gastón

brasiliano è uscito dal campo soltanto un minuto a Napoli dove il Cagliari ha colto (testa di Castro) la vittoria più importante di un campionato in cui in trasferta non ha mai perso. JP10, che in casa ha colpito con Inter, Genoa, col Bologna, addirittura con una doppietta, e Fiorentina, gioca in coppia con l'argentino Giovanni Simeone che si sbatte, lotta, corre, ma ha segnato meno di lui: quattro reti. Anche i rigori (due finora) sono appannaggio del numero 10. Che non ha fallito le ultime sei esecuzioni. Joao gioca davanti, ma all'occorrenza anche in linea con Radja Nainggolan, l'altra stella rilanciata dal Cagliari in un inizio di torneo che fa sognare i tifosi che nel campionato del centenario ipotizzano addirittura l'Europa. Logico con una squadra molto rinforzata con un centrocampo ricco di grandi giocatori e tanta qualità in avanti.

## Gastón che numeri

Ramirez spera di festeggiare i suoi ventinove anni, compiuti proprio oggi, con un'altra delle sue prestazioni che hanno fat-

to innamorare (non da ieri) i sampdorians, convincendo soprattutto Claudio Ranieri che questo era il momento giusto per puntare forte sul talento uruguayano. Il tecnico romano, lo ha ammesso lui stesso, da tempo è un grande estimatore di Ramirez, tanto che nel comune periodo in Premier League, quando Ranieri stava creando la favola del Leicester, provò (invano) a portare con sé il prode Gastón. Soprannominato non a caso lo *spaccapartite*, e mai nomignolo è stato più azzeccato, considerando che lo strapotere fisico e l'imprevedibilità di questo giocatore hanno fruttato sin qui alla Sampdoria ben sette punti sui dodici complessivi raccolti in campionato. Il gol in extremis dell'uno a uno contro il Lecce, l'assist a Caprari per il successo nel posticipo di Ferrara con la Spal e, infine, il rigore decisivo realizzato contro l'Udinese. La *mission* di Ranieri (dopo aver rimesso a posto la difesa) prevede ora una squadra talentuosa che lavori per innescare il suo capitano verso un gol da ritrovare al più presto. E quale uomo migliore ci potrebbe essere per mettere Quagliarella nelle migliori condizioni possibili di tornare finalmente a segnare, se non proprio lui, Gastón?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'44"

## CAGLIARI (4-3-2-1) SAMPDORIA (4-4-2)

OGGI ore 20.45 ARBITRO Aureliano ASSISTENTI Baccini-Rocca IV Rapuano VAR Abisso AVAR Ranghetti PREZZI 10-70 euro TV Sky Sport 202-251



**CAGLIARI**  
**PANCHINA** 20 Aresti, 34 Ciocci, 2 Pinna, 3 Mattiello, 22 Lykogiannis, 40 Walukiewicz, 17 Oliva, 29 Castro, 27 Deiola, 21 Ionita, 9 Cerrri, 26 Ragatzu.  
**ALLENATORE** Maran  
**BALLOTTAGGI** Faragó-Mattiello 70-30%; Cigarini-Oliva 70-30%; Rog-Ionita 60-40%  
**SQUALIFICATI** Olsen (4), Cacciatore (1)  
**DIFFIDATI** Cepitelli  
**INDISPONIBILI** Cepitelli (5 giorni), Birsas (30), Cragno (80), Pavoletti (120)

**SAMPDORIA**  
**PANCHINA** 22 Seculin, 30 Falcone, 3 Augello, 21 Murillo, 26 Lérís, 5 Chabot, 19 Regini, 20 Maroni, 4 Vieira, 10 Rigoni, 17 Caprari.  
**ALLENATORE** Ranieri  
**BALLOTTAGGI** Linetty-Vieira 60-40%  
**SQUALIFICATI** nessuno  
**DIFFIDATI** Depaoli e Ferrari  
**INDISPONIBILI** Barreto (5 giorni), Bonazzoli (50), Bereszynski (60), Bertolacci (45), Depaoli (15)

## I NUMERI

# 58

La percentuale dei punti della Samp (7 sui 12 totali) ottenuti con il contributo di Ramirez, decisivo con il Lecce (gol), a Ferrara (assist per Caprari) e con l'Udinese (rigore decisivo)

# 13

Le gare di Joao Pedro in campionato: tutte, è uscito solo 1 minuto

## Crisi Fiorentina

# Speranza Ribery È una distorsione ma punta l'Inter I viola a rapporto

Commisso al centro sportivo, la squadra senza alibi col Cittadella Se perde, Montella salta subito?

di Luca Calamai - FIRENZE

Una buona notizia per Rocco Commisso. Il patron viola ieri mattina è andato al Centro Sportivo per sapere di più della caviglia destra di Ribery. L'esito degli esami lo ha rasserenato. «Gli accertamenti diagnostici - la nota del club - a seguito del trauma distorsivo-contusivo hanno evidenziato una lesione di primo-secondo grado a carico del legamento collaterale mediale della caviglia destra. Il protocollo terapeutico e le sue condizioni verranno rivalutate nei prossimi giorni». Il sogno è quello di recuperare FR7 per l'Inter il 15. O al massimo per la Roma, il 20.

## Processo al tecnico

Ieri mattina, Daniele Pradè, responsabile dell'area tecnica, ha parlato alla squadra. Un intervento duro, chiuso con un messaggio che può essere riassunto così: Rocco e la società si aspettano molto di più. Niente provvedimenti drastici ma un invito ai giocatori a cambiare passo. Quanto a Montella per ora resta al suo posto. Commisso è stato chiaro quando ha spiegato che questa sarà una stagione di studio. Ma è fatale che Montella non sarà l'allenatore il prossimo anno. La partita di Coppa Italia di domani col Cittadella è una gara da non fallire. In caso di eliminazione contro un'avversaria di B, il tecnico diventerebbe indifendibile. Vista la delicatezza del momento Montella ridurrà al minimo il turnover. Chiesa lavora per smaltire l'infiammazione agli adduttori. Tensione, invece, ieri fuori dal campo: un uomo si è legato al cancello del «Davide Astori» mostrando una bottiglietta di plastica con un po' di benzina e minacciando di darsi fuoco. Voleva parlare con Joe Barone che lo ha ascoltato e convinto a farsi sciogliere. L'uomo ha raccontato la sua disastrosa situazione: titolare di un negozio in crisi e con lo sfratto esecutivo. Barone si interesserà al triste caso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'26"



Dolore Franck Ribery, 36 anni, esce infortunato GETTY

## Femminile

# Finalmente Andressa, la Roma riprende la sua corsa

Dopo due k.o., contro il Tavagnacco la brasiliana segna su rigore la prima rete italiana. In gol anche la Bartoli

di Chiara Zucchelli - ROMA

È bastato meno di un quarto d'ora alla Roma per dimenticare le sconfitte contro Fiorentina e Juventus e sono bastati poco più di 10' alla brasiliana Andressa per realizzare il primo gol italiano. Doveva essere la stella, sta iniziando a caricarsi il gruppo sulle spalle, ma la strada è ancora lunga. Di certo il rigore con cui ha aperto le marcature contro il

Tavagnacco è la rete che le serviva per sbloccarsi, a chiudere i conti, dopo appena 3', è stata la capitana Bartoli, che già si era procurata il tiro dagli 11 metri.

## Aspettando Manuela

Quest'ultima ha guidato le compagne per cercare di chiudere subito i conti considerando che, dopo due k.o. di fila, l'aspetto mentale era più importante di quello tattico. An-



Novità Andressa, 27 anni L'ESPRESSO

che perché la prossima settimana la Roma affronterà l'Inter e arrivarci a -2 dal secondo posto del Milan e a -1 dalla Fiorentina è quello che Bavagnoli voleva: «Non abbiamo avuto tanto ritmo e dobbiamo capire perché - le parole dell'allenatrice giallorossa -. Ora dobbiamo spingere sull'acceleratore, ci aspettano partite impegnative. Soddisfatta, ma dobbiamo ritrovare brillantezza». La speranza è di ritrovare anche Manuela Giugliano (distorsione al ginocchio) per l'Inter, ma al momento sembra complicato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'00"

## ROMA-TAVAGNACCO 2-0

MARCATRICI Andressa su rigore all'11' p.t., Bartoli al 14' p.t.

## ROMA (4-3-3)

Cesar 6; Soffia 6, Swaby 6 (dal 1' s.t. Pettenuzzo 6), Di Criscio 6,5, Bartoli 7; Andressa 7, Bernauer 7, Hegerberg 5,5 (dal 1' s.t. Ciccotti 6); Bonfantini 6, Thomas 6 (dal 36' s.t. Zecca s.v.), Serturini 6. (Casaroli, Pipitone, Cunsolo, Erzen, Coluccini, Greggi, Thestrup). All. Bavagnoli 6,5

## TAVAGNACCO (4-3-3)

Cappelletti 6; Kato 6, Kunisawa 5,5, Veritti 6, Cecotti 6; Chandarana 6, Brignoli 6,5 (dal 27' s.t. Puglisi 6), Ferrin 6 (dal 37' s.t. Donda s.v.); Benedetti 5,5, Ivanusa 5,5, Polli 5,5 (dal 15' s.t. Babnik 6). (Nicola, Gardel, Blasoni, Covalero, Pozzese, Milan). All. Lugnan 6

ARBITRO: Vergaro

NOTE: spettatori 400 circa, ammoniti Bonfantini (R)

## LA GUIDA

## Girelli la regina delle cannoniere

● 8ª GIORNATA Ieri Roma-Tavagnacco 2-0. Sabato Fiorentina-Milan 2-1, Juventus-Fiorentina 1-0, Pink Bari-Empoli 0-0, Sassuolo-Inter 1-0, Verona-Orobica 3-0.

CLASSIFICA Juventus punti 22; Milan 17; Fiorentina 16; Roma 15; Fiorentina 13; Inter, Empoli 11; Sassuolo 10; Pink Bari, Verona 8; Tavagnacco 2, Orobica 1.

MARCATRICI 9 reti Girelli (Juventus); 6 Kelly (1 rig.) (Fiorentina); 5 Bonetti (Fiorentina); 4 Martinovic (Fiorentina), Conc (Milan), Sabatino (Sassuolo), Glionna (Verona)